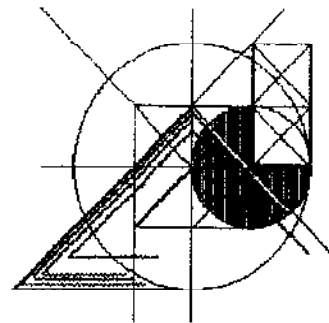


# il circolo



anno IV - nr. 04/98

BIMESTRALE INFORMATIVO DEL CIRCOLO INTERPROFESSIONALE DEGLI ARCHITETTI, GEOMETRI ED INGEGNERI DELL'ALTO MILANESE  
comitato di redazione: geom. luciano canavesi - geom. fabrizio zatra - arch. maurizio hotnata - arch. giuliano montagner  
SEDE: 20031 CESANO MADERNO (MI), VIA NOVARA N. 22 - TELEFONE: 50.60.55 - 54.01.38 - 54.12.75 - 55.22.06

## **ARIA NATALIZIA ... TEMPO DI AUGURI MA ANCHE DI BILANCI**

Questo mio scritto, non vuol essere una pura disamina od una mera elencazione di quelli che sono stati gli impegni assunti ed assolti dal direttivo in questi due anni di mia presidenza (incombenza che lascio al Segretario durante l'assemblea che si terrà per il rinnovo delle cariche sociali), ne tanto meno un'autoincensimento per i risultati che senza falsa modestia sono stati ottenuti, bensì una serena autocritica all'operato del circolo, rivolto ed allargato a tutti i soci, in questo momento di consuntivo, essendo l'uscita del presente in concomitanza con la scadenza prossima del mandato affidatomi.

Verrebbe egoisticamente fin troppo facile rubricare ed annotare tutti gli incontri tenuti, i viaggi e le visite effettuate, i dibattiti sviluppati, le conviviali ed ancora la nascita del sito Internet, le mostre dei progetti etc. etc., ma ritengo opportuno con una punta di autolesionismo personale, rivolgere ad altri aspetti il mio pensiero, lasciando a tutti gli iscritti la serena riflessione circa la bontà o meno, dell'operato del direttivo "uscente".

(segue a pag. 2)

## **... a proposito di decoro urbano**

La tentazione è stata grande e l'occasione troppo accattivante per non cedere alla voglia che da tempo mi rodeva dentro e così mi sono messo alla tastiera del pc e ho cominciato a scrivere un articolo per il nostro giornalino.

Articoletto che spero sia di stimolo a quei bravi progettisti che come dei gatti somioni si muovono con studiato garbo per le sale del palazzo e poi guardano, osservano, valutano, ponderano, soppesano, tirano le conclusioni e ...zacchete! con una zampata da veri esperti, arrivano in pochissime ore dove tu neanche immaginavi ed ecco pronto il progetto che tu da tempo speravi e sognavi, come una bella donna canoviana, irraggiungibile per le tue dimensioni e spessore (politico) e per i tuoi agganci (amministrativi).

(segue a pag. 6)



Quella sì che è un'insegna!!

### **ALL'INTERNO DI QUESTO NUMERO:**

- Attività del Circolo
- Le ragioni di un successo
- Mobiliari oggi: i maggiori problemi della distribuzione
- Spigolando Architettura:
  - Alvar Aalto a Mantova
  - Ronchamp: un'esplosione che rompe gli schemi razionalisti

(segue da pag. 1 "ARIA NATALIZIA ... TEMPO DI AUGURI MA ANCHE DI BILANCI")

Ritengo di fatto, che tanto, tantissimo è stato fatto (oltre più rosea previsione iniziale), ma quanto realizzato non è andato oltre a mio avviso, al puro, semplice e normale svolgimento di un programma pianificato.

Vanno recuperati i valori associativi intrinseci e propri del Circolo, che sono venuti in alcune occasioni a mancare e che sono il vero supporto alla vita collegiale dello stesso, nonché la molla che deve dare slancio ad ogni iniziativa.

La partecipazione fattiva, lo spirito di gruppo, la tolleranza, l'amicizia, il rispetto del lavoro degli altri, sono i presupposti per una crescita comunitaria che non devono venire meno, in nessuna circostanza ed a cui fare costantemente riferimento!

Un'altra mia riflessione corre ed è rivolta ai nuovi iscritti ed ai giovani in particolare, che pur essendo aumentati di numero, rispetto agli anni precedenti, rimangono ancora troppo poco coinvolti e valorizzati dalle proposte lanciate, anche se qualche segnale positivo sta arrivando, sull'onda dell'entusiasmo determinato dalla partecipazione alla mostra dei progetti 1998 con la sezione "giovani".

Credo, debbano essere ricercati ed emessi in svariate direzioni, nuovi segnali stimolanti, innovativi, onde vincere, come volte accade, il disinteresse e l'apatia dimostrata da parte di alcuni iscritti, rispetto ad iniziative, seppur di notevole spessore socioculturale e di sicuro interesse

professionale. Sottolineando questi aspetti in chiave autocritica, frutto di una personale riflessione, tesi al miglioramento ed all'ulteriore potenziamento e sviluppo del ns. Circolo nel proseguo dell'attività, non posso certo mancare di rimarcare o ignorare quanto di buono è stato fatto e realizzato in questo percorso comune di due anni. Di questo, ringrazio sentitamente tutti quanti hanno contribuito, assistendomi, a quella che io definisco una "lenta ma continua e positiva crescita", dal direttivo che ha lavorato con fervore trasmettendomi fiducia, fornendomi costantemente stretta collaborazione e fattiva cooperazione, ai soci tutti senza distinzione, anche se alcuni potenzialmente avrebbero potuto dare molto di più (è stato solo poco coinvolgimento da parte del direttivo? Ai posteri l'ardua sentenza!).

A tutti voi va il mio più sincero ringraziamento!

In ultima analisi, ritengo pur nel successo delle moltissime iniziative intraprese e portate a termine da tutto il Direttivo, i cui esiti positivi sono sotto gli occhi dei soci, che tutto è migliorabile e certamente si potrà fare anche di più nel perseguire determinati obiettivi.

E' questo l'augurio vivissimo che lascio al nuovo Presidente ed al nuovo Direttivo del Circolo con l'altrettanto vivissimo augurio di buon lavoro a tutti. Colgo l'occasione infine, in concomitanza delle S.S. Festività, per Augurare a tutti gli iscritti e relativi familiari un Buon Santo Natale ed un Prospero Anno Nuovo, GRAZIE ed auguri di cuore.

Il Presidente uscente.

MORNATA Geom. ANTONIO



## ATTIVITA' DEL CIRCOLO

### ASSEMBLEA DEI SOCI

**Il prossimo anno 1999 si aprirà con un avvenimento importantissimo per la "vita" del Circolo. Infatti, è già stata convocata, per martedì 12 gennaio 1999 alle ore 20.30 presso la Sede Sociale, l'Assemblea Ordinaria dei Soci, prevista dallo Statuto a scadenza biennale, per il rinnovo delle cariche sociali per il prossimo biennio 1999/2000.**

**E', questa, l'occasione più propizia per "vivere" la vita del Circolo, partecipando personalmente alla stessa, ed esprimendo il proprio pensiero ed il proprio parere sia sulla composizione del nuovo Consiglio Direttivo che verrà eletto, sia sul programma di lavoro che porterà il Circolo al "fatidico" anno 2000! Tutti i Soci sono vivamente invitati a partecipare all'Assemblea! E quale migliore occasione potrà ancora capitare per essere tutti presenti?**

In questi mesi, sono state esaurite le seguenti iniziative:

- 1) il giorno 27 luglio 1998, n° 35 persone (28 iscritti al Circolo e 7 non iscritti) hanno effettuato una visita guidata al cantiere dell'Aeroporto Malpensa 2000;
- 2) la sera del giorno 24 settembre 1998, presso la Sala Manzotti della Cooperativa Pro Desio in Desio, alcuni

Soci del Circolo hanno esposto loro pannelli di progetti, già presentati alle precedenti Mostre del Circolo stesso;

- 3) il giorno 24 settembre 1998, presso la Sede Sociale, il Dott. Ing. Tino Celio ha tenuto una apprezzata conferenza sul tema "Progetti Illuminotecnici";

(segue a pag. 3)

(segue da pag. 2)

- 4) nei giorni da sabato 10 a sabato 17 ottobre 1998, si è tenuta, presso la Sala Aurora di Palazzo Borromeo in Cesano Maderno, la quarta Mostra dei progetti elaborati dai Soci del Circolo, sul tema "L'Architettura nello spazio - lo spazio nell'Architettura"; sono stati esposti n° 33 pannelli degli Iscritti, oltre ai pannelli predisposti dai giovani progettisti sul tema "Il Capanno";
- 5) il giorno 22 ottobre 1998, n° 24 persone hanno effettuato la visita guidata alle Centrali elettriche "Esterle" e "Bertini" della Società Edison, a Porto d'Adda;
- 6) il giorno 13 novembre 1998, una decina di Iscritti ha effettuato una visita alla mostra dell'Architetto

finlandese Alvar Aalto, allestita nelle sale di Palazzo Tè a Mantova.

Le altre due iniziative previste per chiudere il 1998, e già definite, sono:

- 1) il giorno 30 novembre 1998 sarà effettuata una visita, con un programma già definito, al Centro di Addestramento e Formazione della Ditta Ideal Standard in Brescia;
- 2) la sera del giorno 17 dicembre 1998 alle ore 19.30, presso il Ristorante "Il Fauno" dell'Hotel Parco Borromeo in Cesano Maderno, si terrà il consueto incontro per lo scambio degli Auguri fra i Soci del Circolo e loro gentili Signore.

Villa Geom. Gualtiero



## ***Le ragioni di un successo***

E' proprio della nostra professione il manifestarsi. Pochi mestieri come il nostro costringono ad esporsi al giudizio degli altri.

L'oggetto pensato e costruito è lì davanti a noi, davanti a tutti materializzando sogni e aspettative nostre o del committente, ambizioni e limiti; ci si sente un po' soli nel contemplare il risultato, come critici onesti, senza dar troppo ascolto al rumore interno al di là del risultato.

Questa volta lo abbiamo fatto insieme, ci siamo mostrati come "circolo" e al tempo stesso confrontati come professionisti all'interno dell'associazione. Abbiamo raggiunto il duplice scopo che è proprio di questa manifestazione: farci conoscere e conoscersi.

Senza auto celebrazioni ma con convinta soddisfazione dobbiamo parlare di successo.

Le motivazioni sono fondamentalmente tre: la qualità, i contenuti, le iniziative.

La scelta della Sala Dell'Aurora di Villa Borromeo è senza dubbio un passo avanti nella qualità. Prestigio, ampiezza e luminosità degli ambienti che ci hanno ospitato, insieme alla vicinanza con il parco, hanno rappresentato il primo invito al visitatore ed un inconscio riconoscimento qualitativo alla mostra.

Il nuovo sistema espositivo, leggero e discreto in ambienti così importanti, ma autorevole nella pulizia del segno, è un altro tassello qualitativo che parla sicuramente di noi, forse di primo impatto, più dei pannelli stessi. I lavori esposti rappresentano un passo avanti sia nei contenuti come nella qualità grafica. Non è esagerato dire che alcuni pannelli superano per tecnica ed esercizio grafico il progetto che rappresentano. Con le più diverse tecniche, dalla matita al computer, abbiamo saputo rappresentare l'impegno del progettare. Noi conosciamo il lavoro necessario per fare emergere tra normativa e committenza la qualità.

In merito al tema: "L'architettura nello spazio, lo spazio nell'architettura, si è osservato un maggior sforzo di aderenza rispetto alle precedenti manifestazioni, anche se occorre domandarci quanto il "tema" della mostra riesca a raggiungere il visitatore e quanto coinvolga noi stessi in riflessioni o dibattito.

Contributo importante e significativo al successo della mostra è stata la mostra a tema per giovani progettisti collocata all'interno della manifestazione.

I progetti sulla struttura polivalente da collocarsi all'interno del Parco delle Groane, soprannominata "il capanno" hanno riscontrato notevole interesse per la qualità degli elaborati e per la novità che hanno rappresentato. Siamo stati in grado di avvicinare, come ci eravamo proposti, numerosi giovani al Circolo e abbiamo effettivamente portato un contributo pubblico con un approccio più diretto; non attraverso strutturati incontri con le amministrazioni preposte, ma con un immediato dialogo con i possibili fruitori.

E' un'esperienza da coltivare, è proprio sul confronto, sulla proposta, sul pubblico coinvolgimento che dobbiamo saperci muovere e rendere visibili, senza necessariamente, almeno in prima istanza, avere il supporto o l'incontro con le figure istituzionali. Non meno importante e significativa è stata la presenza all'interno della mostra di uno spazio riservato al nostro "sito internet". Non arriviamo impreparati di fronte alle nuove forme di comunicazione, che come tutti sanno hanno la capacità di farci conoscere ad un pubblico decisamente più ampio, concedendo alla mostra stessa di rimanere virtualmente aperta sino alla prossima edizione.

La soddisfazione espressa per il successo di questa nostra iniziativa è il giusto ringraziamento per chi si è maggiormente impegnato per l'allestimento e stimolo e motivazione per future iniziative.

Vaghi Arch. Paolo

## Mobilieri oggi; i maggiori problemi della distribuzione

I problemi dei punti vendita, in estrema sintesi sono:

1) una struttura altamente polverizzata (20.000 imprese in Italia, contro le 12.000 in Germania e 16.000 negli USA), con molte imprese marginali, che faticano a raggiungere livelli di fatturato e reddito sufficienti alla loro sopravvivenza;

2) una profonda crisi dei consumi di mobili delle famiglie, fortemente ridimensionati a partire dal 1992, in conseguenza del risanamento della finanza pubblica e previsti riprendere a ritmi molto modesti anche nei prossimi anni;

3) il forte aumento della pressione tributaria registrato negli ultimi anni, col risultato di spingere da una parte molti commercianti ad evadere il fisco per sopravvivere, altri a perdere quel minimo di margine di redditività che consente di effettuare gli investimenti necessari per continuare a competere sul mercato;

4) l'avanzata della grande distribuzione (Mercato Uno, IKEA) che, anche se abbastanza lentamente, conquista ogni anno nuove quote di mercato.

In questo quadro, è utile mettere a punto una strategia di settore per favorire il rilascio delle capacità competitive dei negozianti indipendenti con i seguenti obiettivi:

- modernizzare la rete dei punti vendita alla ricerca di una maggiore efficienza nella capacità di attirare il consumatore e di produrre reddito;

- regolare meglio il mercato per ristabilire una corretta concorrenza fra le imprese e maggiore trasparenza per il consumatore;

- perseguire una politica di minore pressione tributaria, anche lo scopo di favorire l'emersione di quote di fatturato sommerso a garantire una maggiore parità di trattamento fra le imprese;

- favorire il rilancio dei consumi di mobili degli italiani.

Per evitare il rischio di un'espulsione violenta dal mercato di imprese della distribuzione di mobili, una possibilità è la creazione di gruppi d'acquisto, promossi dai negozianti indipendenti, che invece di subire il dominio, come per esempio in Francia, delle grandi catene di franchising, abbiamo la possibilità di farsi essi stessi distribuzione organizzata, associandosi, sull'esempio del modello tedesco, che ha saputo fermare l'avanzata della grande distribuzione tedesca entro limiti accettabili (25% del mercato).

Dopo tanti tentativi falliti, ora anche in Italia hanno visto la luce iniziative funzionanti soprattutto in Piemonte e Lombardia. Ma la creazione di gruppi d'acquisto per modernizzare la rete distributiva richiede idee chiare, professionalità specifica investimenti in "know how" gestionale e servizi per gli associati oltre alla capacità di superare la mentalità individualistica degli imprenditori commerciali.

Fra i provvedimenti tesi a guadagnare in trasparenza e concorrenza del mercato, quello principale è rappresentato da una nuova regolamentazione del listino prezzi e dalla regolamentazione degli sconti, sull'esempio di quanto già in vigore in Germania. Ovvero l'eliminazione del listino dei prezzi al pubblico da parte dei produttori, su cui il negoziante è libero di applicare gli sconti più disperati, e l'introduzione di un listino prezzi netti ai rivenditori sulla base del quale ogni punto vendita redige un proprio listino, a cui può applicare uno sconto massimo prefissato, per esempio attorno al 3%.

La riduzione della pressione tributaria e l'emersione di gran parte del fatturato sommerso possono essere favorite innanzitutto dall'eliminazione della disparità di trattamento che oggi

penalizza le imprese minori rispetto alle società di capitali, poi riducendo le aliquote sia delle imposte sul reddito di impresa sia di quelle "fiscali e contributive" sul lavoro, in linea con le aliquote medie degli altri paesi Europei.

L'incentivo all'emersione del fatturato sommerso, oltre che dalla riduzione delle aliquote, dovrebbe derivare anche da meccanismi di "condono", da vedere non come il solito premio agli evasori, ma come la presa d'atto che in presenza di una pressione tributaria e esosa l'abbassamento delle aliquote deve necessariamente avere effetto retroattivo.

Con riferimento infine agli incentivi per rilanciare i consumi di mobili degli italiani, si pensa in particolare alla necessità di far inserire i mobili fra quei beni di consumo di base, che con gli investimenti in abitazioni e alcuni servizi sociali, possono rientrare in un pacchetto di politica economica a favore della famiglia e dei giovani. Si avverte sempre con maggiore consapevolezza infatti la necessità di riformare il sistema di welfare italiano, tutto sbilanciato verso gli anziani, a differenza di quello degli altri paesi Europei più favorevole ai giovani.

### Come farsi ascoltare.

È chiaro che le questioni qui poste sono rilevanti. Alcune rivestono un carattere generale. Il problema dell'abbassamento della pressione fiscale è uno di quelli che il Governo si sta ponendo per l'intera economia Nazionale. Il contributo di un piccolo settore, la distribuzione del mobile, può essere, nel caso specifico, quello di fornire dati e informazioni utili a rendere i provvedimenti da adottare pratici ed efficaci. E in ogni caso a controllare preventivamente che, come spesso accade in Italia, la soluzione non rischi di peggiorare il male.

Mornata Arch. Maurizio



## SPIGOLANDO ARCHITETTURA

### Alvar Aalto a Mantova

Figura di spicco nel panorama dell'Architettura negli anni centrali del secolo, Alvar Aalto è ricordato nella mostra allestita a Mantova in occasione del centenario della nascita.

Tutto il percorso professionale è minuziosamente rappresentato. Dagli esordi di stampo classicista alla fase intermedia influenzata dal razionalismo-funzionalismo sino agli anni successivi alla sua permanenza negli Stati Uniti (dal '38/'40 in poi) caratterizzati da una architettura levitante e positivamente influenzata dall'eresia wrightiana. Se si esclude il sanatorio di Paimio del periodo razionalista, autentico cartello dei principi Lecorbusieriani, le sue migliori realizzazioni risalgono al terzo periodo, quello che può essere definito dell'architettura "organica".

L'uso di materiali naturali (legno, pietra) e di forme non convenzionali, armoniosamente inseriti nel contesto naturale, appare sapiente e di sicura efficacia espressiva.

Le opere da ricordare sono: La casa dello studente del MIT di Boston, Il Politecnico di Otaniemi, vicino ad Helsinki, La Biblioteca Civica di Rovaniemi e principalmente l'interno del padiglione Finlandese all'Expo di New York del 1939, purtroppo andato distrutto.

A mio avviso una grande architetto (da non sottovalutare l'apporto dato dalla moglie Aino, sua stretta collaboratrice, specialmente negli interni), un grande professionista che ha saputo cogliere le novità, le proposte nascenti dell'architettura moderna traducendole in opere e sperimentandone l'efficacia.

Montagner Arch. Giuliano

### RONCHAMP

#### Un'esplosione che rompe gli schemi razionalisti

*Con alcuni colleghi ho visitato l'opera forse più citata nei testi di architettura moderna. Un'esperienza esaltante per chiunque ami l'Architettura. La cappella di Ronchamp appare come la negazione dei 5 principi fondamentali dell'Architettura da Le Corbusier stesso enunciati. Inconsapevole abiura (oppure consapevole e come?!) di quanto, sino ad allora, aveva prodotto l'architettura del razionalismo puro, male interpretato ed impropriamente diffuso in tutta Europa.*

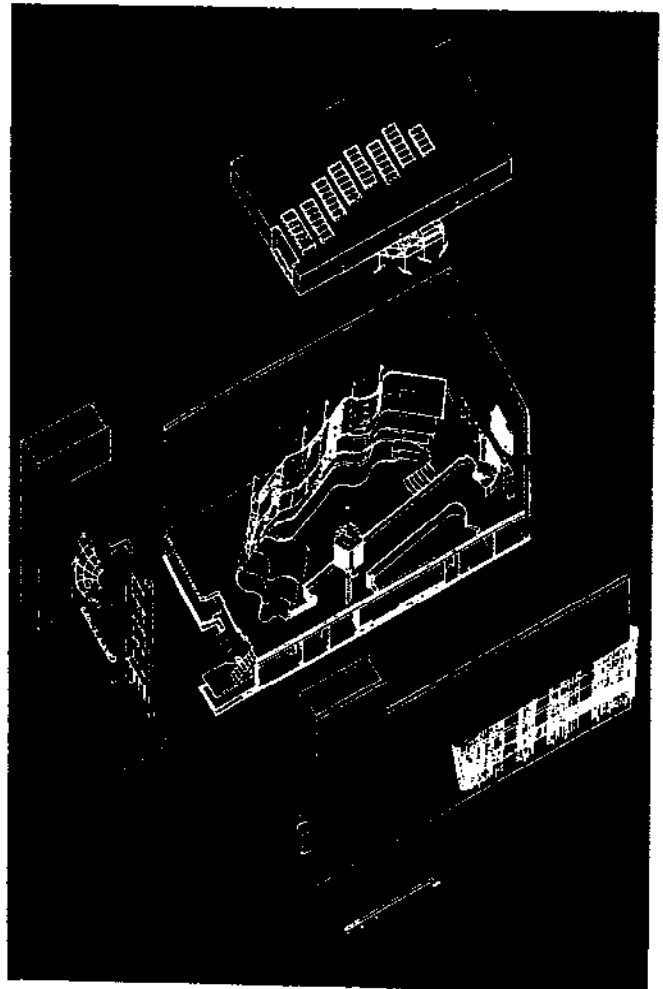
*Edificio-Oggetto, posato, deposto nella natura a costituirne parte insostituibile e complementare.*

*Opera espressionista e cubista. Il volume "esplosivo" - frammentato - è teso a catturare lo spazio e la natura circostante nella quale si inserisce quale elemento apparentemente estraneo, in realtà complementare ed organico all'ambiente naturale.*

*Architettura organica non in senso wrightiano (l'architettura che si avvolge alla natura diventandone parte ed occultandosi in mezzo a questa), ma in quanto elemento inalienabile rispetto al contesto naturale circostante, che ne trae giovamento estetico.*

*Le Corbusier, genio "inventore" di architettura, maestro inarrivabile del razionalismo, con quest'opera rompe gli indugi, abbandona i canoni razionalisti e sfida il genio di Taliesin West sul suo campo di azione realizzando un'opera eretica ed autenticamente espressionista. Dopo Ronchamp le chiese non sono più state le stesse.*

Montagner Arch. Giuliano



(segue da pag. 1 "a proposito di decoro urbano")  
Questo progetto, ovviamente, è quanto di più elaborato sotto l'aspetto grafico-tecnico-cibernetico ci possa essere e solo vedendolo a te già vengono dei dubbi, ma rimani zitto nell'ombra perché se fai degli apprezzamenti sei snobbato come chi non sa valutare il contesto storico-ambientale e della memoria in cui viene collocato, il gioco dei volumi e la purezza delle linee... e ti senti piccolo piccolo e allora cominci a farti un esame di coscienza sul trentennale operato della tua professione, che forse hai sbagliato tutto, che forse dovevi muoverti in un'altra direzione ed avere altri amici e ciò che prima era solo dubbio, poi diventa quasi convinzione.

Poi ecco finalmente l'opera prendere forma, viene scartata come un dono, si tolgono le impalcature, i teli, le mantovane ecc. e ti viene svelata (nel senso letterale di togliere il velo, perché anche la scenografia vuole la sua parte) ti si manifesta una cosa che è tutt'altro di quella che tu avevi visto nel mega progetto e che, facendoti violenza mentale, avevi immaginato nel tuo piccolo e limitato mondo dello scibile. Solo allora ti appare per quella che veramente essa è, senza né anima né corpo, con tutto tranne quello che si era tanto decantato e preposto (il contesto storico ambientale, le linee, i volumi, i toni del colore ecc.).

Ma veniamo al discorso più serio di provocazione per i miei amici tecnici del circolo e magari anche (sarà molto difficile) per gli amministratori delegati dai cittadini di Cesano Maderno.

Per essere più preciso mi riferisco ad un progetto ed ad un'opera di recentissima realizzazione e di cui non conosco né il progettista, né il proprietario, praticamente nessuna delle persone coinvolte, ma solo la sua ubicazione, tra la Via Cesare Cantù, la p.zza Borromeo e Via Cardinal Remartini.

Caso vuole che il sito è posto nelle immediate vicinanze del palazzo Borromeo, nel centro abitato

o meglio nei luoghi che l'amministrazione comunale giustamente individua con appropriata cartellonistica stradale come "Palazzi Storici", e a confine con un altro edificio della memoria, ex sede municipale, ove si è tenuta una famosa assemblea durante la quale Amministratori Comunali preposti e tecnici incaricati si sono sforzati di spiegare al popolo e a quei disgraziati di progettisti presenti e non eletti (e magari solo diplomati) quale scempio avessero fin'ora perpetrato per le vie del paese e la inderogabile necessità futura di regole precise dettate da chi queste cose le sa fare molto bene.

Come noto a tutti gli amici del circolo la polemica che ne è scoppiata è durata parecchio, non si parlava d'altro al Circolo, occupando pagine intere e supplementi di questo giornalino, e proprio qui, mi sia consentito, è il momento di scendere in campo e "...dire la nostra" da professionisti e da progettisti, se vogliamo essere seri e credibili.

Mi riferisco principalmente a quelli che normalmente volano alto, certamente non a coloro che come me navigano a quote molto basse tanto da inciampare spesso e volentieri nelle paturnie dei tecnici e assessori comunali.

Proviamo a esprimere un parere cercando di svincolarci da tutti quei lacci che ci fanno apparire e mai essere quello che più semplicemente siamo; diciamolo ai nostri amministratori e tecnici incaricati quello che veramente pensiamo delle opere approvate e realizzate con l'alto patrocinio e la benedizione dell'Ente: proviamo a confrontarci sulla nostra professione, senza timore di apparire un po' meno bravi degli altri, ma difendendo con convinzione anche il nostro semplice progettino.

Probabilmente non succederà nulla, perché "...vuolsi così colà dove si puote ciò che si vuole, e più non dimandare", però questa, anche se sarà l'unica voce, doveva essere detta.

Monti Geom. Carlo Pietro



Per volenterosi soci che vogliono partecipare attivamente alla redazione Internet del Circolo WEB, rivolgersi a:

Redazione I.S.S. \_\_\_\_\_ Arch.tti Bonesso - Cavallini - Poratelli - Rebosio - Regondi \_\_\_\_\_

Il Circolo è presente al seguente indirizzo: - [www.zenitweb.it/circolo](http://www.zenitweb.it/circolo)



La sede del Circolo in Cesano Maderno, Via Novara n. 22 è aperta tutti i primi martedì del mese dalle ore 18.30.

*stampato in proprio a solo scopo divulgativo del "CIRCOLO"*